



Praktica LLC e Exakta RTL 1000: evoluzione programmata

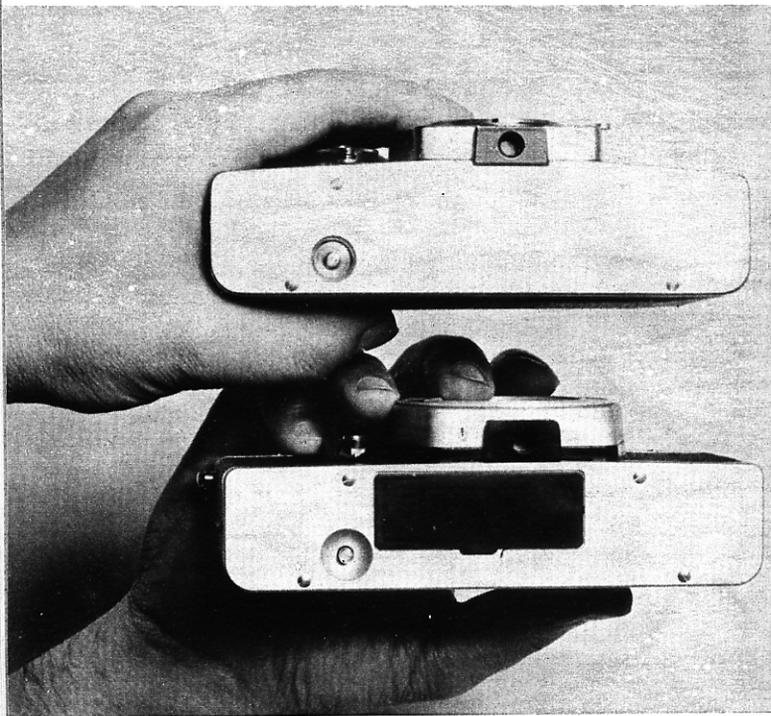
Nei tribunali di tutto il mondo prosegue la lotta tra oriente ed occidente per i nomi Zeiss e Exakta. Ma la situazione attuale è questa: in occidente la Zeiss trasferisce la produzione delle sue macchine negli stabilimenti della ex Voigtländer a Braunschweig, l'Exakta in quelli della Cosina in Giappone. In Germania orientale, invece, i discendenti di queste due marche vengono costruiti da una sola fabbrica, il "Kombinat Veb Pentacon-Dresden", con questo risultato: un'Exakta col corpo della Praktica, ed una Praktica che lancia gli "obiettivi elettrici"

di Marino Mariani

Gli anni passano ma certi idoli rimangono saldamente sul loro piedistallo. Anche in un paese come la *Repubblica Democratica Tedesca*, che certamente non può essere tacciato di sentimentalismo, è commovente il culto che ancora viene praticato per il sacro nome di *Exakta*. Per una quarantina d'anni questa macchina, antesignana delle reflex 35 mm, è rimasta immutata, con grande gioia dei tradizionalisti e disperazione dei modernisti, ai quali la produzione giapponese e tedesco-occidentale offriva la scelta di una miriade di modelli reflex con specchio a ritorno istantaneo, sistema esposimetrico TTL, lettura a tutta apertura, « design » moderno, compatto e leggero.

Poi la situazione s'è sbloccata, ed ora abbiamo due *Exakta*: quella occidentale che da noi viene venduta col marchio della Bell & Howell, e quella orientale che si presenta sul nostro mercato come discendente e continuatrice della gloriosa tradizione di Dresda. Ma quanto di « Iha-gee » e di « Varex » è rimasto nell'*Exakta* orientale? La situazione vera è questa: la *Repubblica Democratica Tede-*

sca produce due macchine reflex. Una con passo a vite, l'altra con innesto a baionetta. Una con pentaprisma fisso, l'altra con sistema d'osservazione intercambiabile. Entrambi hanno gli stessi obiettivi, lo stesso otturatore, la stessa leva di carica, lo stesso pressa-pellicola e lo stesso sistema di caricamento. Entrambi sono costruite dallo stesso stabilimento di proprietà dello stato: il *Kombinat VEB Pentacon-Dresden*. Mentre la prima di essa viene denominata *Pentacon Praktica* (*Pentacon* è un antico marchio della Zeiss), la seconda viene denominata *Exakta*. Mentre la nuova *Praktica LLC* si presenta come l'evoluzione di una lunga serie di modelli precedenti, l'*Exakta RTL 1000* non discende da alcun modello precedente, ma è un modello completamente nuovo che si presenta come una *Praktica* modificata in maniera da accogliere gli antichi obiettivi dell'*Exakta*. In definitiva, il fatto di possedere un doppio sistema di scatto che consente l'uso degli antichi obiettivi *Exakta* ed il sistema di visione intercambiabile è l'unico legame che rimane tra l'*Exakta* di oggi e quella di ieri.



Solo in questa foto si nota abbastanza chiaramente che il corpo dell'« Exakta » non è piatto, bensì leggermente proteso in avanti. In compenso la piastra porta-obiettivi dell'« Exakta » è meno spessa, per cui il « tiraggio » delle due macchine è identico.

nella slitta porta-accessori, mentre nell'Exakta è realizzato in maniera convenzionale, con un attacco posto sul lato sinistro dell'apparecchio, in corrispondenza del bottone di riavvolgimento. Nella Praktica, per usare un lampeggiatore staccato dal corpo dell'apparecchio, è necessario fare uso dell'accessorio che converte il contatto caldo in un attacco per il cavetto.

L'otturatore

E' inutile continuare la lista delle identità e delle differenze tra i due apparecchi. Questo compito è svolto compiutamente dalle sequenze fotografiche. Molto più importante è esaminare un'anomalia riscontrata nel sistema d'otturazione. Questo è formalmente identico nei due apparecchi, ed è basato sull'otturatore giapponese Copal Square a corsa verticale e lamelle in ottimo acciaio (svedese). La precisione dei tempi in entrambi gli

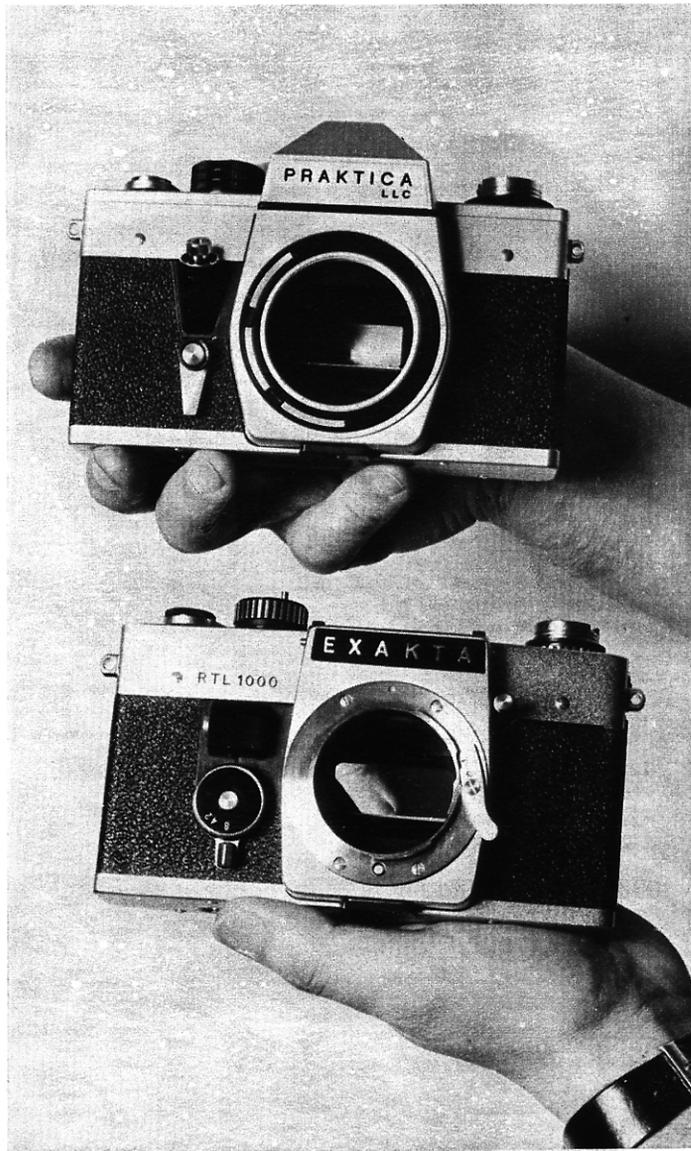
apparecchi è stata confermata dalle nostre misure. Ma veniamo all'anomalia riscontrata.

Come abbiamo già detto, l'Exakta ha un'attacco a baionetta mentre la Praktica ha l'attacco a vite, però in entrambi gli apparecchi l'automatismo del diaframma viene trasmesso da un perno a corsa longitudinale, cioè parallela all'asse ottico dell'obiettivo. Nella Praktica il perno dell'obiettivo è lungo ed è situato all'interno della filettatura, per cui, quando l'obiettivo viene avvitato, esso viene a trovarsi all'interno del bocchettone del corpo macchina. Quando si preme il pulsante di scatto, esso viene compresso da una piastrina comandata dall'otturatore. Nella Exakta, invece, il perno di comando del diaframma è corto ed esterno alla baionetta, per cui non penetra nel bocchettone. Esso viene comandato da un altro perno che attraversa la piastra dell'obiettivo e viene spinto in avanti, quando si preme il pulsante di scatto, da una piastrina sostanzialmente identica a quella della Praktica, però collegata ad una molla di richiamo. La corsa di questa piastrina appare perfettamente controllata nell'Exakta, ove lo scatto del fotogramma è accompagnato da un rumore secco, privo di echi e vibrazioni. Nella Praktica, invece, la corsa della piastrina è libera, le sue vibrazioni non sono smorzate, e lo scatto del fotogramma è accompagnato da un rumore che permane a lungo nell'orecchio.

Inoltre, il telaio su cui si monta lo schermo di visione serve anche a segnare il finecorsa dello specchio a ritorno istantaneo. Quello dell'Exakta presenta un gradino ricoperto da uno strato di gomma spugnosa, che serve a smorzare le vibrazioni dello specchio. Quello della Praktica, presenta anch'esso un gradino, inverso a quello dell'Exakta, solo parzialmente ripieno di gomma, in maniera da non contribuire allo smorzamento dello specchio. A fine corsa lo specchio dell'Exakta non mostra alcun gioco, quello della Praktica sì. Perché? Questo interrogativo rimane aperto fino ad una precisazione da parte del costruttore.

Il sistema esposimetrico della Praktica LLC

I nostri lettori sanno tutto a proposito dell'attacco a vite e di quello a baionetta, e della lettura a « tutta apertura » e quella a « stop down ». Riassumiamo brevemente i punti principali della questione. Dal pun-



Qualche differenza nel frontale, dovuta al fatto che l'« Exakta » ha un innesto a baionetta e il pentaprisma intercambiabile. I comandi di scatto e autoscatto sono piazzati in maniera identica, pur presentando sostanziali differenze strutturali.

to di vista meccanico, l'attacco a baionetta è più rapido di quello a vite, però quello a vite è standardizzato e le macchine che lo usano possono disporre di un gran numero di ottiche intercambiabili. Per il passo Pentacon (42 mm), si sono contati fino a 750 obiettivi.

Ma finora gli obiettivi a baionetta avevano mantenuto un titolo di superiorità: quello di consentire la lettura a tutta apertura. Infatti l'attacco a baionetta consente di bloccare l'obiettivo a fine corsa, senza alcun gioco, in maniera da assicurare la precisione necessaria per l'accoppiamento col simulatore di diaframma. Al contrario, con l'innesto a vite, la posizione finale dell'obiettivo rimane leggermente indeterminata, con conseguente impossibilità d'un sicuro collegamento col simulatore. Adesso che questo problema è stato risolto, si vede che la questione della precisione angolare non era di fondamentale importanza. Però è servita a condannare per oltre un decennio le macchine con l'innesto a vite al sistema « stop down ». Ora che anche la *Canon* (innesto a baionetta) ha adottato la lettura a tutta apertura, ben pochi sono coloro che ancora sostengono che il metodo « stop down » è più preciso di quello a tutta apertura.

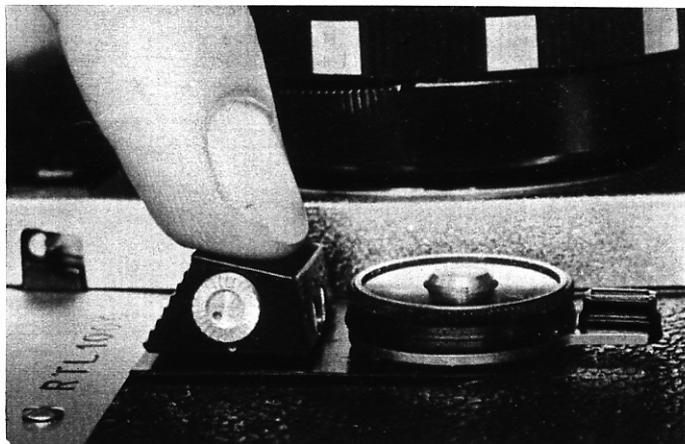
La prima macchina con innesto a vite e lettura a tutta apertura, è stata la « *Pentacon Super* » a due perni: uno per l'automatismo del diaframma, l'altro per il collegamento col simulatore. Poi, recentemente, è venuta la soluzione della *Olympus FTL*, col *klik* a fine corsa, mentre la *Pentacon* ha lanciato, proprio con la *Praktica LLC*, il collegamento elettrico col simulatore del diaframma. Gli obiettivi « elettrici » della *Praktica* possiedono quattro perni, di cui uno, già descritto, è quello dell'automatismo del diaframma. Mentre questo è posto all'interno della filettatura, e quindi penetra nel bocchettone del corpo macchina, gli altri tre sono esterni alla filettatura e costituiscono i contatti elettrici striscianti mediante i quali viene stabilito il collegamento col simulatore del diaframma. A questi tre perni di contatto sull'obiettivo corrispondono, sul corpo macchina, tre settori metallici, molto ampi, che consentono il sicuro stabilirsi del contatto anche spostando intenzionalmente l'obiettivo di qualche grado dalla sua posizione di fine corsa.

Dunque, la soluzione elettrica della *Praktica LLC* si presenta improntata al criterio della massima semplicità, e pertanto degna della massima lode.

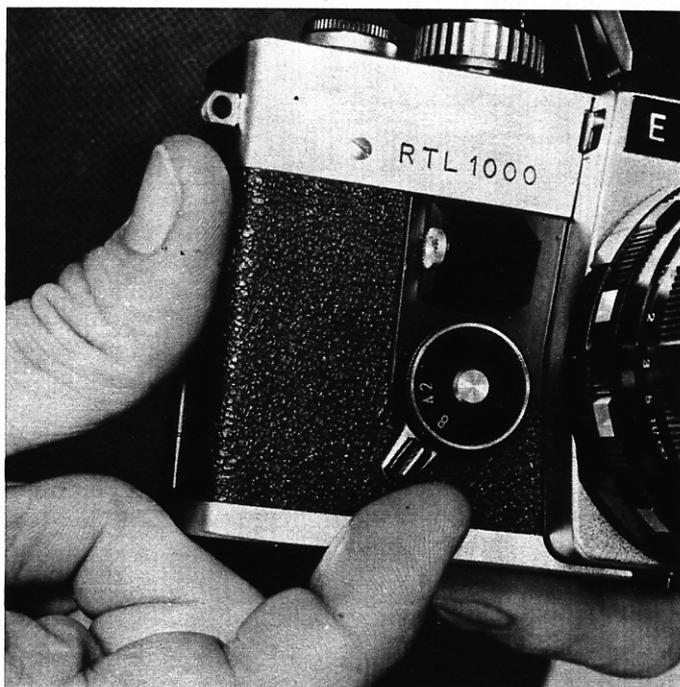


Il sistema esposimetrico della Exakta RTL 1000

Per l'*Exakta RTL 1000* il Kombinat di Dresda ha cercato una soluzione che in certo qual modo facesse apparire la nuova macchina come uno sviluppo dello storico modello del passato. Per questo scopo si è mantenuto il doppio pulsante di scatto e si è rinunciato ad un sistema esposimetrico interno al corpo della macchina. Si è rinunciato a ciò in nome dell'intercambiabilità del sistema di visione. In tal caso



Il bottone di scatto dell'« Exakta » reca un blocco contro le esposizioni accidentali.



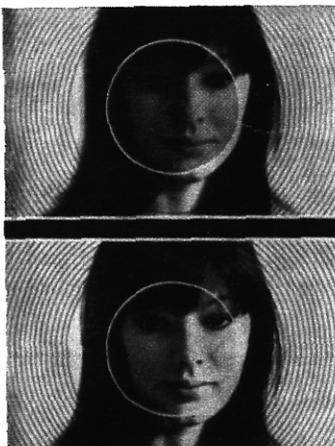
Sul disco dell'autoscatto dell'« Exakta » è possibile impostare i « tempi lunghi » di 2, 4 e 8 s. Gli altri tempi, da 1/1000 a 1 s si impostano convenzionalmente sulla ghiera dei tempi.



Non basta leggere attentamente il libretto d'istruzione: solo con la esperienza si riesce a capire il funzionamento del complicato prisma esposimetrico dell'« Exakta ». Data la complessità degli accoppiamenti meccanici, la manovra della scala dei tempi è dura e fa male alle dita.

Uno schermo di visione particolarmente efficace è quello a lente di « Fresnel », con disco centrale a microprismi e anello smerigliato. E' lo schermo montato fisso nella « Praktica » e facoltativo nella « Exakta ».

Lo schermo di visione del pentaprisma esposimetrico è intercambiabile.



ci sembra che il vantaggio di questa intercambiabilità sia stato pagato a caro prezzo, perché il pentaprisma esposimetrico che consente la misurazione TTL sulla nuova Exakta non presenta nessuno dei vantaggi presenti sulla Praktica LLC, ed inoltre è scomodo e pesante. Quanto all'estetica, sembra che sia stato disegnato dall'ingegnere navale che ha progettato l'indimenticabile corazzata « Bismark ».

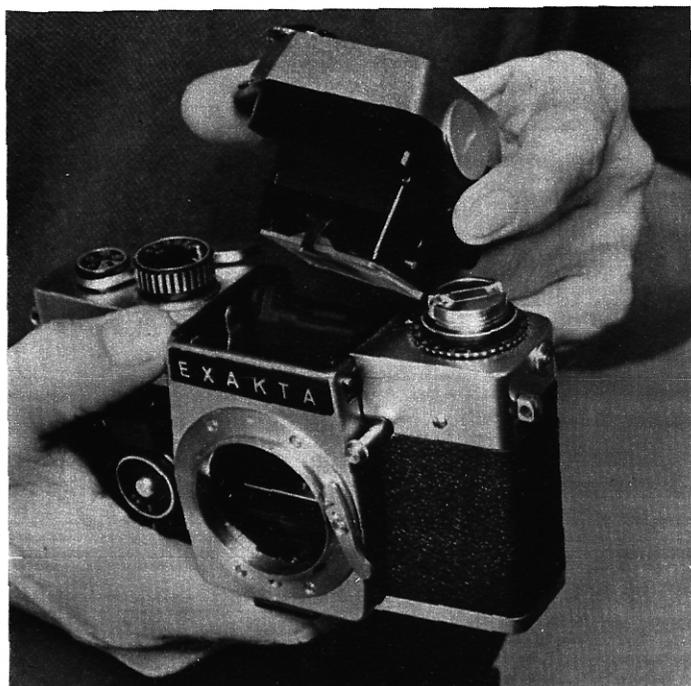
Il pentaprisma esposimetrico dell'Exakta presenta l'intercambiabilità degli schermi d'osservazione, ma per compensare la differente luminosità di ciascu-

no schermo è necessaria una operazione di taratura che consiste nel variare, secondo precise indicazioni del libretto di istruzioni, l'impostazione della sensibilità della pellicola. La lettura dell'esposimetro avviene sostanzialmente col metodo « stop down », cioè portando materialmente il diaframma all'apertura di lavoro, con conseguente oscuramento dell'immagine nel mirino. A questo tipo di lettura si possono apportare alcune varianti, una delle quali, sul libretto d'istruzioni, viene presentata come lettura a « tutta apertura ». E' vero che in questo caso l'obiettivo rimane aperto durante la misurazione, ma è anche vero che bisogna leggere su un'apposita scala il giusto valore del diaframma, e poi impostare tale valore sulla ghiera dell'obiettivo. Cioè come si farebbe con un esposimetro tenuto a mano. Non dimentichiamo però che si tratta sempre di una lettura attraverso l'obiettivo.

Comunque l'appunto che noi facciamo a questa testa esposimetrica è un altro, e cioè quello di essere scomoda. La manovra della scala dei tempi è dura e fa male alle dita. La Exakta RTL 1000 senza questa testa esposimetrica è un apparecchio agile, veloce e preciso. Con questa testa, invece, sembra la realizzazione d'un antico disegno di Leonardo.

Ulteriori considerazioni

Prima di chiudere l'argomento della misurazione esposimetrica, facciamo rilevare che la Praktica LLC consente la



CARTA D'IDENTITA'

Denominazione: Exakta RTL 1000

Tipo: reflex monobiettivo

Ottica: intercambiabile con baionetta Exakta.
Obiettivo standard: Meyer Oreston 50 mm f/1,8

Otturatore: a tendina metallica Copal Square con tempi da 1/1000 a 8s e B. Sincronizzazione lampo X a 1/100 s. Autoscatto.

Specchio: a ritorno istantaneo

Esposimetro: disponibile sul pentaprisma intercambiabile, con lettura TTL medio S.D. Sensibilità DIN 9-30; ASA 6-800

Dimensioni: 145 x 110 x 90 mm

Prezzo di listino con 1,8/50 e borsa: L. 200.000

Prezzo pulito: L. 135.000

Distributore: FOWA - Via Tabacchi, 29 - 10132 Torino

lettura esposimetrica con gli obiettivi elettrici, e quella « stop down » con tutti gli altri obiettivi con passo a vite. In questa maniera la *Praktica LLC* dà inizio di fatto ad un nuovo sistema universale. Il successo di questo sistema, che si risolverebbe in un enorme vantaggio per i fotografi, sarebbe immediatamente assicurato se qualche fabbricante d'obiettivi costruisse obiettivi elettrici, e se qualche fabbricante di fotocamere costruisse qualche corpo macchina elettrico. Ciò potrebbe essere eseguito senza apportare nessuna sostanziale modificazione al disegno degli obiettivi, mentre le fotocamere dovrebbero essere munite di un alloggiamento per batterie di capacità e tensione sufficienti ad alimentare la trasmissione elettrica del simulatore del diaframma. Nella *Praktica LLC* viene impiegata una grossa pila alcalina *Mallory* da 4,5 V. Se le tradizionali discordie che imperano in campo fotografico anche questa volta prevalessero, dovremo rimpiangere l'occasione perduta: quella di una grande standardizzazione tante volte auspicata e sempre più lontana a venire.

Ma veniamo alla funzionalità delle due macchine: essa è ottima per entrambe, a patto che la *Exakta RTL 1000* venga considerata senza la testa esposimetrica. I comandi sono disposti esattamente dove devono, non s'intralciano a vicenda, e consentono ciò che noi richiediamo ad una moderna reflex, e cioè le riprese in rapida sequenza, in cui si scatta e si ricarica mantenendo il soggetto sotto la continua osservazione del mirino, e, se necessario, operando continui aggiustamenti della messa a fuoco. Nella *Praktica LLC* anche l'operazione di misurazione della luce può essere inclusa nelle sequenze a ritmo concitato: il sistema esposimetrico a tutta apertura entra in azione con la prima metà della corsa del pulsante di scatto, e la disposizione del bottone dei tempi rispetto al pulsante di scatto e della leva di carica è tale da rendere la variazione dei tempi facile quasi quanto la chiusura del diaframma. In molte macchine, variando i tempi l'ago dell'esposimetro compie sbalzi paurosi che rallentano l'operazione di misura e ne diminuiscono l'attendibilità. Nella *Praktica LLC* al variare dei tempi l'ago compie movimenti regolari, corrispondenti a quelli della variazione del diaframma, per cui il fotografo può effettuare la misurazione regolando i tempi o i diaframmi a suo piacimento.

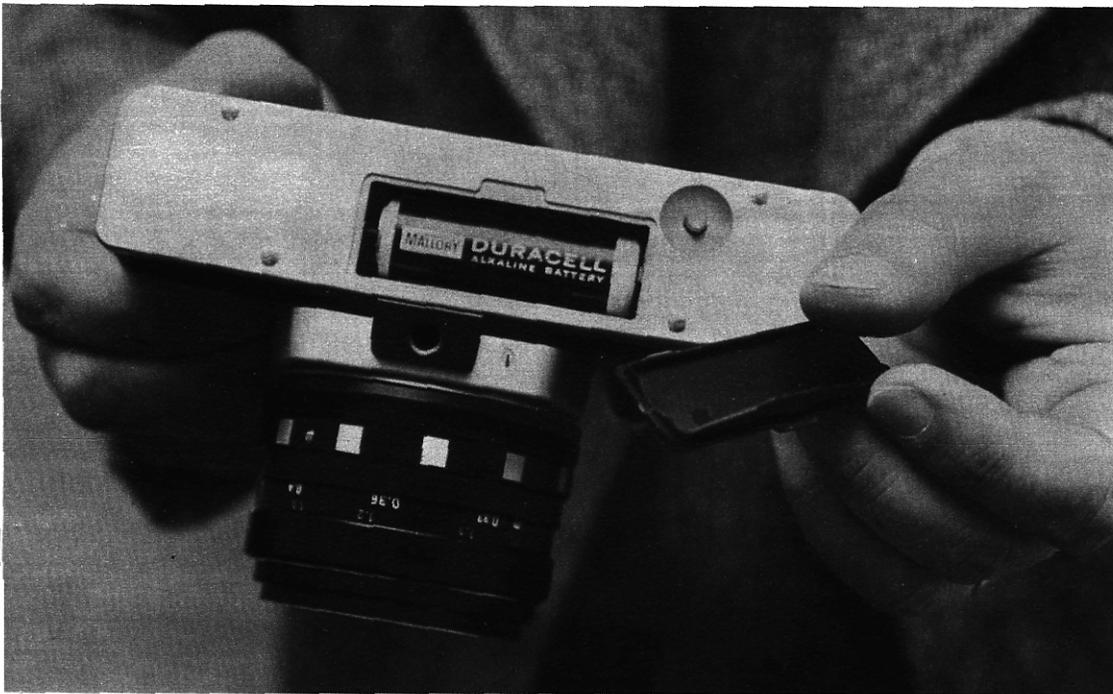
Nella *Exakta RTL 1000*, quan-



La leva di carica della « *Praktica* » (e dell'« *Exakta* ») è particolarmente indovinata. Essa è a corsa breve e di facile impugnatura, e consente la ricarica mantenendo l'indice sul pulsante di scatto.

La « *Praktica LLC* » consente riprese in rapide serie. La misurazione della luce, a « tutta apertura » con gli obiettivi elettrici, viene comandata dalla prima metà della corsa del pulsante di scatto.





Il collegamento elettrico col simulatore del diaframma impone, nella « Praktica LLC », l'uso di grosse pile da 4,5 V.

do si monta la testa esposimetrica, la manovra dei tempi diventa antipatica e la misurazione della luce viene rallentata dal sistema « stop down ». Lo « stop down » dell'Exakta è lento a causa della complessità

della testa esposimetrica che, con i suoi schermi intercambiabili, appare destinata in particolare alle riprese scientifiche. Lo schermo montato sull'Exakta in nostro possesso è uguale a quello della Praktica LLC, e cioè a lente di Fresnel con un disco centrale a micropismi, circondato da un anello smerigliato. Si tratta di un ottimo schermo, che consente la messa a fuoco più veloce anche in condizioni di scarsa luminosità.

Chiudiamo queste considerazioni con una nota particolarmente lieta per ambo le macchine: il sistema di caricamen-

to della pellicola. Il « Pentacon Loading » è quanto di più veloce e sicuro si possa immaginare in tema di caricamento della pellicola, e di una semplicità tale da non far neanche pensare che si tratti del frutto di una lunga ricerca.

Conclusioni

Il Kombinat VEB Pentacon di Dresda ha il grande merito di aver introdotto una standardizzazione che rende uniforme la qualità delle macchine tedesco-orientali. Questo modello potrebbe essere preso come esempio dai Russi che hanno

una produzione molto diseguale, e da certe case occidentali che ora si trovano in crisi per gli alti costi di produzione e per la troppa abbondanza di articoli in catalogo.

Con la Praktica LLC, il Kombinat ha prodotto una macchina che merita la più ampia considerazione. Con l'Exakta RTL 1000, ha invece voluto rendere un omaggio al passato, dando una bella rimodernata ad una macchina dalle antiche tradizioni. Rimane il fatto che le cose migliori possedute dall'Exakta RTL 1000 sono quelle prese dalla Praktica.

Quest'ultima dispone già di diversi « obiettivi elettrici », cioè di quelli che consentono la lettura a tutta apertura. Si tratta di obiettivi Meyer-Görlitz, e cioè l'Oreston 50 mm f/1,8, il grandangolare Oreston 29 mm f/2,8 ed il tele Orestor 100 mm f/2,8. In preparazione è l'Orestor 135 mm f/2,8 ed altri ancora sono annunciati. Tra gli obiettivi non elettrici, ricordiamo la serie di obiettivi Zeiss-Jena che vanno dai Flektogon ai Sonnar, nonché gli altri 720 obiettivi a vite da 42 mm. L'Oreston 50 mm va citato per la sua messa a fuoco minima di 33 cm.

Quanto alle ottiche della RTL 1000, esse comprendono quelle ben note dei precedenti modelli Exakta.

Il classico innesto a vite Pentacon (M 42x1) appare corredato, nella « Praktica LLC », dai tre contatti elettrici che consentono l'accoppiamento col simulatore del diaframma. Questo innesto rimane pienamente compatibile con i 750 obiettivi a vite convenzionali di tutte le marche.

CARTA D'IDENTITA'

Denominazione: Praktica LLC

Tipo: reflex monobiettivo

Ottica: intercambiabile con passo a vite Pentacon. Obiettivo standard Meyer Oreston 50 mm f/1,8

Otturatore: a tendina metallica Copal Square con tempi da 1/1000 a 1s e B. Sincronizzazione lampo X a 1/100 s. Autoscatto.

Specchio: a ritorno istantaneo

Esposimetro: incorporato sistema TTL medio con « peso » sulla zona centrale. Lettura a « tutta apertura ». Sensibilità da 12 a 1600 ASA (12 - 33 DIN)

Dimensioni: 142 x 96 x 89 mm

Prezzo di listino: L. 250.000

Prezzo pulito: L. 125.000

Distributore: ORWO-Reflex - Via Dora, 2 - Roma

